



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO l’articolo 11 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che individua il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), quale organo preposto alla revisione delle convenzioni e degli atti aggiuntivi che disciplinano le concessioni autostradali, nonché alla revisione delle tariffe autostradali;

VISTA la delibera CIPE 8 maggio 1996, n. 81, con la quale, ai sensi del punto 20 della delibera CIPE 24 aprile 1996, n. 65, è stato istituito il Nucleo di consulenza per l’Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS) presso la segreteria del CIPE quale organismo tecnico di consulenza e supporto alle attività del CIPE in materia tariffaria e di regolazione dei servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica Autorità di settore;

VISTO l’articolo 36 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che, tra altro, individua l’Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, quale amministrazione concedente per la selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione, nonché per la vigilanza e controllo sui concessionari autostradali;

VISTO l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale è stata istituita l’Autorità di regolazione dei trasporti;

VISTO l’articolo 43 del succitato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, che definisce le procedure di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali;

VISTO l’articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, con legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito i compiti e le funzioni svolti dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), tra cui quelli previsti dal comma 3 dell’articolo 177 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l’articolo 16 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, nella legge 16 novembre 2018, n. 130, che ha esteso le competenze inerenti i profili tariffari all’Autorità di regolazione dei Trasporti (ART);

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, con legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, ed in particolare l’articolo 5, secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

«Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina del prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22;

VISTA la Direttiva europea 2014/23/UE che ha introdotto, per gli Stati membri, una normativa chiara e uniforme che disciplina l'aggiudicazione dei contratti di concessione, al fine di garantire un accesso effettivo e non discriminatorio al mercato a tutti gli operatori economici dell'Unione e, in particolare, l'articolo 2 che prevede la libertà di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi, per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii., e nello specifico l'articolo 178 "*Norme in materia di concessioni autostradali e particolare regime transitorio*";

CONSIDERATO che l'attuale regime delle concessioni autostradali presenta una serie di elementi da esaminare, tra cui la dimensione delle tratte autostradali oggetto delle concessioni, il regime tariffario applicato, la durata degli affidamenti, il livello qualitativo del servizio offerto agli utenti;

CONSIDERATO che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha trasmesso al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore*, in data 20 dicembre 2018, una Segnalazione sullo stato delle concessioni amministrative in Italia, formulando una serie di considerazioni sulle principali criticità concorrenziali riscontrate;

CONSIDERATO che con deliberazione 18 dicembre 2019, n.18/2019/G la Sezione Centrale di controllo della Corte dei Conti, in esito allo svolgimento di un'indagine sul settore delle concessioni autostradali, ha formulato una serie di raccomandazioni volte ad individuare il punto di equilibrio fra remunerazione del capitale delle imprese concessionarie e tutela degli interessi pubblici e degli utenti, in un contesto che miri a dare concreta attuazione ai principi della concorrenza e dell'efficienza gestionale;

RITENUTO opportuno procedere ad un'organica attività di analisi e ricognizione dello stato delle concessioni autostradali in Italia, al fine di valutare ed individuare le modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni in linea con le disposizioni comunitarie, favorendo la qualità e l'uniformità delle prestazioni rese all'utenza, nel pieno rispetto dei principi di concorrenza, economicità, efficacia, efficienza, tempestività e correttezza;

RAVVISATA pertanto la necessità di istituire, presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, una Commissione composta da professionalità di comprovata esperienza in materie tecniche, giuridiche ed economico-finanziarie, cui demandare le predette attività;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTI i curricula vitae degli esperti individuati per la costituzione della predetta Commissione, pubblicati su siti istituzionali;

DECRETA

Articolo 1

1. È istituita, presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per quanto specificato in premessa, la Commissione per l'individuazione di modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali in Italia in linea con le disposizioni comunitarie in materia (di seguito "Commissione").
2. La Commissione è così composta:
 - Prof. Bernardo Giorgio Mattarella (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli), con funzioni di Presidente;
 - Prof. Giuseppe Caia (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum);
 - Prof. Carlo Cambini (Professore ordinario di Economia Applicata presso il Politecnico di Torino);
 - Prof. Marcello Clarich (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza");
 - Prof.ssa Monica Del Signore (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano Bicocca);
 - Dott. Luca Einaudi (Dirigente Generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri);
 - Prof. Giuliano Fonderico (Professore a contratto presso il Dipartimento di giurisprudenza della Luiss Guido Carli);
 - Prof.ssa Barbara Marchetti (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento);
 - Dott.ssa Barbara Marinali (già componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti);
 - Cons. Paolo Carpentieri (Consiglio di Stato);
 - Cons. Antonio Mezzera (Corte dei Conti);
 - Prof. Angelo Piazza (Professore di ruolo di Diritto privato presso l'Università degli Studi Roma 4 "Foro Italico");



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- Prof. Cesare Pozzi (Professore ordinario di Economia Applicata presso l'Università di Foggia);
 - Prof. Lorenzo Saltari (Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Palermo).
3. All'atto del conferimento dell'incarico, il Presidente e i componenti della Commissione rilasciano apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico nonché apposita dichiarazione sulla insussistenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali, che comportino l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
4. Le funzioni di supporto e segreteria alla Commissione sono coordinate dall'arch. Daniela Capolongo funzionario del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Articolo 2

1. La Commissione è incaricata di effettuare un'organica attività di analisi e ricognizione dello stato del sistema delle concessioni autostradali in Italia e nello specifico provvederà a:
- individuare le principali caratteristiche delle concessioni vigenti e le possibili criticità;
 - verificare, alla luce di considerazioni giuridico-economiche e della vetustà di alcune delle autostrade in esercizio, la sostenibilità economico-finanziaria del modello concessorio, nonché dell'eventuale applicazione del modello di gestione pubblica diretta da parte dello Stato;
 - individuare clausole convenzionali atte a garantire una maggior tutela dell'interesse e della finanza pubblica;
 - individuare durate congrue per le nuove concessioni rispetto al loro valore, alla complessità organizzativa dell'oggetto della stessa e agli investimenti da effettuare per assicurare la funzionalità delle autostrade, anche alla luce delle innovazioni derivanti dalle rivoluzioni digitale e ecologica;
 - stabilire il livello di qualità minimo da garantire all'utenza finale in tutte le tratte autostradali e individuare un modello univoco di monitoraggio e controllo dei livelli di qualità del servizio reso all'utenza;
 - proporre una efficace ridefinizione dei ruoli e delle attribuzioni in capo ai soggetti istituzionali cui oggi sono demandati compiti di controllo, vigilanza e regolazione, che consenta un miglioramento del sistema regolatorio autostradale.
2. Tutti gli uffici ministeriali, i concessionari, i gestori sia pubblici che privati interessati dovranno fornire la massima collaborazione e consentire l'accesso a copia di tutti gli atti e documenti richiesti dalla Commissione e ritenuti da questi utili ai fini dell'indagine.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

3. All'esito dei lavori, e comunque non oltre quattro mesi dal proprio insediamento, la Commissione presenta al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, una relazione illustrativa dell'attività svolta e delle relative conclusioni, nonché la proposta di modelli efficienti di gestione delle infrastrutture autostradali in grado di garantire elevati e uniformi standard qualitativi del servizio offerto.

Articolo 3

1. La Commissione organizza i propri lavori in maniera autonoma, anche attraverso la istituzione di apposite sottocommissioni per ambiti tematici. Le riunioni della Commissione possono svolgersi anche, in tutto o in parte, da remoto mediante collegamento su piattaforma telematica.
2. Le attività di cui al presente decreto saranno svolte a titolo gratuito, senza oneri per l'Amministrazione, ad eccezione delle spese di "missione" per gli esperti, che saranno rimborsate, secondo le modalità riconosciute al personale dell'amministrazione, solo se debitamente documentate, in occasione della partecipazione alle riunioni della Commissione.
3. L'onere derivante dal presente provvedimento grava sullo stanziamento del capitolo di spesa 1058 "*Spese per l'acquisto di beni e servizi*", piano gestionale 13 "*Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di consigli, comitati e commissioni*", appartenente alla Missione n. 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" - Programma n. 2 "*Indirizzo politico*" - Azione n. 2 "*Indirizzo politico-amministrativo*" - Centro di Responsabilità n. 1 "*Gabinetto*" - tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'anno 2022 e per i successivi esercizi finanziari.

* * *

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza, ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini